

**COMUNE DI
BORGO VALSUGANA**

Provincia di Trento

*Relazione dell'Organo di Revisione
al Rendiconto
per l'esercizio finanziario 2018*

IL REVISORE DEI CONTI
dott. Flavio Bertoldi

Posta elettronica certificata (PEC) flavio.bertoldi@pec.odctrento.it

Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- ***Verifiche preliminari***
- ***Gestione finanziaria***
- ***Risultati della gestione***
 - a) saldo di cassa
 - b) risultato della gestione di competenza
 - c) risultato di amministrazione
- ***Analisi della gestione dei residui***
- ***Analisi del conto del bilancio***
 - a) confronto tra previsioni definitive e rendiconto
 - b) verifica del saldo di finanza pubblica
 - c) contenimento della spesa del personale
 - d) piano di miglioramento
- ***Analisi delle principali poste***
 - a) Titolo I - Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa
 - b) Titolo II – Trasferimento correnti
 - c) Titolo III - Entrate extratributarie
 - d) Titolo I - Spese correnti
 - e) Titolo II - Spese in conto capitale
- ***Verifica congruità dei fondi***
- ***Indebitamento***
- ***Analisi a valutazione debiti fuori bilancio***
- ***Tempestività dei pagamenti***
- ***Organismi partecipati***
- ***Parametri di deficitarietà***

CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

CONCLUSIONI

Comune di Borgo Valsugana
Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- delle disposizioni del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
- delle disposizioni del Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999 n.8/L;
- della legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118
- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Borgo Valsugana che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

25 marzo 2019

Il Revisore

dott. Flavio Bertoldi

Il sottoscritto, dott. Flavio Bertoldi, revisore dei conti per il triennio 01/07/2017-30/06/2020 nominato con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 29 giugno 2017,

- premesso che la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto individuando, inoltre, gli articoli del decreto legislativo 267 del 2001 che si applicano agli enti locali;
- rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che “in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale”;
- ricevuta in data 15/03/2019 a mezzo posta elettronica lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018 approvato con delibera della Giunta comunale n. 28 del 15/03/2019, completo di:
 - ✓ conto del bilancio;
 - ✓ conto del patrimonio;
 - ✓ conto economico;e corredati dai seguenti allegati:
 - ✓ relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
 - ✓ elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
 - ✓ delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - ✓ i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide (decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133);
 - ✓ conto del tesoriere;
 - ✓ conto degli agenti contabili;
 - ✓ tabella dei parametri gestionali con andamento triennale;
 - ✓ inventario generale;
 - ✓ attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti; in

particolare, ai sensi art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 57
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 22
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 29
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	

- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali di data 04/12/2017, 22/02/2018, 09/04/2018, 22/05/2018, 13/06/2018, 05/07/2018, 03/09/2018, 21/09/2018, 01/10/2018, 15/10/2018, 20/11/2018, 26/11/2018, 11/12/2018, 14/12/2018 e 25/02/2019 dello scrivente e nelle relative carte di lavoro;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO***Verifiche preliminari***

L'Organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- l'assenza di gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali;
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui;
- che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 22/06/2018 con delibera del Consiglio Comunale n. 20;
- che l'Ente non ha adottato provvedimenti di riequilibrio, in quanto i dati della gestione non facevano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza o di quella dei residui;
- che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della Giunta comunale n. 18 del 26/02/2019 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'Ente ha adottato le opportune misure organizzative in vista dell'applicazione della direttiva 2011/7/UE in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni;
- che l'Ente non ha fatto ricorso al contratto di disponibilità disciplinato dall'art. 160 – ter del D.Lgs n. 163/2006;
- che l'Ente partecipa ad un'Unione, a un Consorzio o ad altra forma associativa di seguito indicate:
 - Comunità Valsugana e Tesino;
 - Convenzione per il servizio Custodia Forestale tra i Comuni di Borgo Valsugana e Castelnuovo;
 - Convenzione per il servizio di Segreteria e condivisione di risorse umane tra il Comune di Borgo Valsugana ed il Consorzio dei Comuni compresi nel B.I.M. del fiume Brenta;
 - Convenzione per il servizio di Segreteria tra il Comune di Borgo Valsugana ed il Consorzio dei Comuni compresi nel B.I.M. del fiume Adige;
 - Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop.;
 - Consorzio dei Comuni compresi nel B.I.M. del fiume Brenta;

- Convenzione con il Comune di Roncegno per la condivisione di risorse umane relativamente al servizio svolto dal collaboratore informatico.
- che l'Ente ha predisposto accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali;
- che l'Ente ha adottato forme di consolidamento dei conti con le proprie aziende, società o altri organismi partecipati.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 4.542 reversali e n. 5.100 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del T.U.E.L., rispettando i limiti di cui al primo comma del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio, allegando i documenti previsti;
- il conto del tesoriere e degli altri agenti contabili sono stati parificati con determinazione del Servizio Finanziario n. 12/AF e 13/AF del 13/02/2019 e n. 20/AF del 25/02/2019;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente, Cassa Rurale Valsugana e Tesino – Cassa Centrale Banca, e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione**a) Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2018 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2018			3.218.989,37
Riscossioni	4.286.913,92	7.817.592,64	12.104.506,56
Pagamenti	2.078.502,21	8.821.339,90	10.899.842,11
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018			4.423.653,82
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			4.423.653,82

Il fondo di cassa risulta così composto

Fondi ordinari	4.358.794,24
Fondi vincolati da mutui	64.859,58
Altri fondi vincolati	0,00
Totale	4.423.653,82

L'Ente, alla fine dell'esercizio finanziario, presenta i seguenti valori fuori dal conto di Tesoreria costituiti da:

- n. 177 azioni Funivie Lagorai s.p.a. per un valore di euro 116,54 (depositate presso la società stessa);
- n. 19.035 azioni Dolomiti Energia Holding s.p.a. per un valore nominale di euro 19.035,00 (depositate presso la società stessa);
- n. 81.000 azioni Primiero Energia s.p.a. per un valore nominale di euro 81.000,00 (depositate presso la società stessa);
- n. 655 azioni Trentino Riscossioni s.p.a. per un valore nominale di euro 655,00 (depositate presso il Tesoriere);
- n. 2.031 azioni Trentino Digitale s.p.a. per un valore nominale di euro 2.031,00 (depositate presso il Tesoriere);
- n. 10.000 azioni Stet s.p.a. per un valore nominale di euro 10.000,00 (depositate presso la società stessa)
- partecipazione nell'Azienda per il Turismo Valsugana soc. coop. per un valore nominale di euro 1.000,00;
- partecipazione nel Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop. per un valore nominale di euro 51,84;
- partecipazione nella società Valsugana e Sport s.r.l. per un valore nominale di euro 6.000,00 (depositata presso il Tesoriere);
- cassa economale per euro zero;
- conto deposito spese contrattuali per euro zero;
- depositi cauzionali di terzi in titoli: fidejussione per euro 28.646,57 a garanzia della lottizzazione in loc. Viatte depositata presso il Servizio Tecnico dell'Ente.

Si dà atto che l'Ente anche nel corso dell'esercizio 2018 e fino alla data di compilazione della presente relazione, non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria.

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Interessi attivi	Anticipazioni	Interessi passivi
Anno 2016	2.192.591,68	39.464,76	0,00	0,00
Anno 2017	3.218.989,37	64.037,99	0,00	0,00
Anno 2018	4.423.653,82	6.439,16	0,00	0,00

In merito alla gestione di cassa il Revisore osserva che l'Ente, nel corso del triennio sopra evidenziato, non ha fatto ricorso all'anticipazione. Non sono presenti, pertanto, interessi passivi derivanti da tale voce. Gli interessi attivi derivano dalle giacenze di tesoreria sul conto corrente bancario e postale.

Cassa vincolata

L'Ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'01/01/2018, nell'importo di euro 64.859,58 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011. L'importo della cassa vincolata alla data del 01/01/2018, è stato definito con determinazione nr. 1/AF del 02/01/2018 del Responsabile del Servizio finanziario per un importo determinato dagli incassi derivanti da mutui.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di euro 5.123.879,06 come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	17.471.761,82
Impegni	(-)	12.347.882,76
Totale disavanzo di competenza		5.123.879,06

L'avanzo della gestione di competenza, pari ad euro 5.123.879,06, risulta integrato dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2017 per euro 1.240.290,75 e dal Fondo pluriennale vincolato in entrata per euro 3.620.555,10 e diminuito del Fondo pluriennale vincolato di spesa per euro 8.299.305,12, ottenendo, in tal modo, un avanzo finale della gestione di competenza positivo pari ad euro 1.685.419,79 come di seguito dettagliato.

Riscossioni	(+)	7.817.592,64
Pagamenti	(-)	8.821.339,90
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-1.003.747,26
avanzo di amministrazione 2017 applicato	(+)	1.240.290,75
fondo pluriennale vincolato in entrata	(+)	3.620.555,10
fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	8.299.305,12
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-3.438.459,27
Residui attivi	(+)	9.654.169,18
Residui passivi	(-)	3.526.542,86
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	6.127.626,32
Avanzo della gestione di competenza		1.685.419,79

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato della gestione di competenza 2018, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata e dal Fondo pluriennale vincolato, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	
	2018
Entrate titolo I	2.296.885,20
Entrate titolo II	3.215.209,53
Entrate titolo III	4.927.063,99
Totale titoli (I+II+III) (A)	10.439.158,72
Spese titolo I (B)	8.691.709,17
Rimborso prestiti parte del Titolo III (C)	149.133,91
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	1.598.315,64
FPV di parte corrente in entrata (+)	141.062,41
FPV di parte corrente di spesa (-)	178.039,79
FPV differenza (E)	-36.977,38
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	39.109,73
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00
Contributo per permessi di costruire	0,00
Altre entrate:	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	25.447,20
Proventi da sanzioni per violazioni del CdS	0,00
Altre entrate: concorsi e rimborsi nelle spese di ricovero di inabili e indigenti	25.447,20
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)	0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	1.575.000,79
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	
	2018
Entrate titolo IV	5.833.737,50
Entrate titolo V	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	5.833.737,50
Spese titolo II	2.308.174,08
Spese titolo III	0,00
Totale titoli (II + III) (N)	2.308.174,08
Differenza di parte capitale (P=M-N)	3.525.563,42
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	25.447,20
FPV di parte capitale in entrata (+)	3.479.492,69
FPV di parte capitale di spesa (-)	8.121.265,33
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	1.201.181,02
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	110.419,00
Avanzo di competenza al netto delle variazioni	1.685.419,79

Al risultato di gestione 2018 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti non ripetitive:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	164.523,34
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Fondo perequativo straordinario art. 6, comma 6, LP 36/93	239.354,83
Fondo specifici servizi comunali per asilo nido	23.573,25
Trasferimenti per funzioni inerenti la cultura	34.254,39
Contributi dalla Comunità Valsugana e Tesino per iniziative in campo sociale	1.304,40
Trasferimenti dall'ao Stato per accoglienza richiedenti protezione internazionale	9.500,00
Rimborso spese per elezioni provinciali	21.268,88
Rimborso spese per consultazioni popolari	15.810,08
Rimborso spese per il personale da istituti previdenziali	28.479,67
Rimborso assicurativo per danni	28.693,00
Totale entrate	566.761,84
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	11.625,04
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	5.488,68
Incarico commissario ad acta per adozione strumenti urbanistici	7.232,16
Incarichi legali	
Iniziative con città gemellate	4.200,00
Sgravi e restituzione di tributi	13.244,00
Anticipazione tfr	154.262,54
Risarcimento danni, transazioni, sanzioni e penalità	
Retribuzioni, tfr e altri oneri personale a tempo determinato	222.466,06
Servizi postali e telegrafici - anagrafe, stato civile, elettorale	3.060,65
Servizio gestione entrate tributarie	9.593,27
Fatturazione del legname	25.000,00
Rimborsi ai Comuni in convenzione per il servizio di polizia locale	39.109,73
Trattamento fine rapporto a personale cessato	35.025,39
Interventi vari a seguito calamità naturali	55.828,80
Manutenzione impianti	7.576,20
Contributi a Corpo Soccorso Alpino	12.094,87
Servizio gestione acquedotto e fognatura	5.658,98
Servizio depurazione anni precedenti	16.288,32
Trasferimenti alla Comunità per servizio accoglienza richiedenti protezione interna	19.500,00
Trasferimenti al GSE	150,00
Totale spese	647.404,69

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate accertate	Spese impegnate
Per funzioni delegate dalla Provincia		
Per fondi Comunitari ed Internazionali		
Per oneri di urbanizzazione	81.445,14	70.382,85
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	5.722.717,20	5.636.598,18
Per mutui		
Altri fondi vincolati - trasferimenti da altri Enti		

La differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate è confluita nell'avanzo destinato agli investimenti mentre per gli oneri di urbanizzazione è confluita nell'avanzo vincolato.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti e le riscossioni negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2016		2017		2018	
Previsione iniziale						35.000,00
Accertamento		429.765,92		239.131,27		81.445,14
Riscossione (competenza)		429.765,92		239.131,27		81.445,14
Riscossione (residui)	2013 (e precedenti)	2.002,00	2014 (e precedenti)	7.017,28	2015 (e precedenti)	
	2014		2015		2016	-
	2015		2016		2017	-

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è stata la seguente:

- anno 2016 0,00% (Euro 0,00)
- anno 2017 0,00% (Euro 0,00)
- anno 2018 0,00% (Euro 0,00)

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92)

A partire dal 1° gennaio 2017, in esecuzione della deliberazione della Giunta Provinciale n. 1852 del 26 ottobre 2015, le funzioni di polizia locale sono state trasferite dalla Comunità Valsugana e Tesino ai Comuni aderenti alla gestione associata. La convenzione per la gestione associata e coordinata del Servizio di Polizia Locale della Valsugana e del Tesino è stata sottoscritta in data 30/06/2016 e individua, tra l'altro, il Comune di Borgo Valsugana quale Ente capofila. L'entrata è accertata con riferimento alla data di notifica del

verbale ovvero all'incasso dei pre-avvisi di verbale. A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità pari al 100% delle somme non riscosse.

Tali proventi, a norma del codice della strada, risultano a destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50% di quella stanziata a bilancio di previsione. Per il 2018 la destinazione è stata approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 143 del 20/11/2018.

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di euro 4.161.345,91, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2018			3.218.989,37
RISCOSSIONI	4.286.913,92	7.817.592,64	12.104.506,56
PAGAMENTI	2.078.502,21	8.821.339,90	10.899.842,11
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018			4.423.653,82
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			4.423.653,82
RESIDUI ATTIVI	2.636.888,59	9.654.169,18	12.291.057,77
RESIDUI PASSIVI	727.517,70	3.526.542,86	4.254.060,56
<i>Differenza</i>			8.036.997,21
<i>FPV per spese correnti</i>			178.039,79
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			8.121.265,33
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2018			4.161.345,91

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:	
Risultato di amministrazione	4.161.345,91
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	2.039.565,99
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	-
Fondo perdite società partecipate	-
Fondo contenzioso	-
Altri accantonamenti: fondo t.f.r.	77.738,83
Totale parte accantonata (B)	2.117.304,82
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	310.873,77
Vincoli derivanti da trasferimenti	-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Altri vincoli	-
Totale parte vincolata (C)	310.873,77
Parte destinata agli investimenti	188.020,19
Totale parte destinata agli investimenti (D)	188.020,19
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.545.147,13

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	2.589.855,58	3.431.939,99	4.161.345,91
di cui:			
a) parte accantonata	232.047,79	1.427.426,34	2.117.304,82
b) Parte vincolata	21.738,91	39.109,73	310.873,77
c) Parte destinata agli investimenti	192.821,05	132.404,64	188.020,19
d) Parte disponibile (+/-)	2.143.247,83	1.832.999,28	1.545.147,13

L'avanzo di amministrazione 2017 è stato applicato nell'esercizio 2018 come di seguito riportato:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				39.109,73	39.109,73
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00			1.201.181,02	1.201.181,02
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	0,00	0,00	0,00	1.240.290,75	1.240.290,75

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza	2018
Totale accertamenti di competenza (+)	17.471.761,82
Totale impegni di competenza (-)	12.347.882,76
SALDO GESTIONE COMPETENZA	5.123.879,06
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	10.500,20
Minori residui attivi riaccertati (-)	23.641,51
Minori residui passivi riaccertati (+)	297.418,19
SALDO GESTIONE RESIDUI	284.276,88
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	5.123.879,06
SALDO GESTIONE RESIDUI	284.276,88
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	1.240.290,75
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	2.191.649,24
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA	3.620.555,10
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA	8.299.305,12
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018	4.161.345,91

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al 01/01/2018 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento ordinario approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 38 del 08/03/2018 sono stati correttamente ripresi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

L'Ente ha provveduto con deliberazione della Giunta comunale n. 18 del 26/02/2019 al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come richiesto dall'art. 228, comma 3, del T.U.E.L. dando adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Gestione residui attivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Riscossioni</i>	<i>Da riportare</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Differenza</i>
<i>Titolo 1</i> Entrate correnti di natura tributaria	540.409,16	54.619,36	483.956,80	538.576,16	1.833,00
<i>Titolo 2</i> Trasferimenti correnti	3.190.315,59	2.801.911,48	366.777,95	3.168.689,43	21.626,16
<i>Titolo 3</i> Entrate extratributarie	1.871.858,51	1.301.402,23	580.956,48	1.882.358,71	- 10.500,20
<i>Titolo 4</i> Entrate in conto capitale	1.133.554,89	118.725,45	1.014.694,69	1.133.420,14	134,75
<i>Titolo 5</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-
<i>Titolo 6</i> Accensione di prestiti	-	-	-	-	-
<i>Titolo 7</i> Anticipazioni da istituto tesoriere	-	-	-	-	-
<i>Titolo 9</i> Entrate per conto di terzi e partite di giro	200.805,67	10.255,40	190.502,67	200.758,07	47,60
Totale	6.936.943,82	4.286.913,92	2.636.888,59	6.923.802,51	13.141,31

Gestione residui passivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Da riportare</i>	<i>Impegni</i>	<i>Differenza</i>
<i>Titolo 1</i> Spese correnti	2.189.419,37	1.569.527,83	552.520,26	2.122.048,09	67.371,28
<i>Titolo 2</i> Spese in conto capitale	806.439,25	494.905,78	81.534,16	576.439,94	229.999,31
<i>Titolo 3</i> Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-
<i>Titolo 4</i> Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-
<i>Titolo 5</i> Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	-	-	-	-	-
<i>Titolo 7</i> Spese per conto terzi e partite di giro	107.579,48	14.068,60	93.463,28	107.531,88	47,60
Totale	3.103.438,10	2.078.502,21	727.517,70	2.806.019,91	297.418,19

Risultato complessivo della gestione residui

MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	Euro	10.500,20
MINORI RESIDUI ATTIVI	Euro	23.641,51
MINORI RESIDUI PASSIVI	Euro	297.418,19
SALDO GESTIONE RESIDUI	Euro	- 284.276,88

I minori residui attivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze dei residui attivi	
Gestione corrente non vincolata	23.456,16
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	134,75
Gestione servizi c/terzi	47,60
MINORI RESIDUI ATTIVI	23.641,51

I minori residui passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi	
Gestione corrente non vincolata	67.371,28
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	229.999,31
Gestione servizi c/terzi	47,60
MINORI RESIDUI ATTIVI	297.418,19

La variazione nella consistenza dei residui di anni precedenti deriva principalmente dalle seguenti motivazioni:

- maggiori accertamenti in conto residui attivi dovuti principalmente a maggiori importi incassati su anni precedenti per riparti spese condominiali;
- minori residui attivi per euro 23.641,51 dovuti per la maggior parte da minori proventi del servizio idrico integrato, da minori somme derivanti dai riparti spese condominiali 2017 e da minori residui attivi trasferimenti provinciali 2016/2017;
- minori residui passivi di parte corrente per euro 67.371,28 dovuti ad economie di spesa su vari capitoli;
- minori residui passivi di parte capitale per euro 229.999,31 dovuti ad economie di spesa su varie opere di parte capitale.

Non sono stati eliminati residui passivi finanziati da indebitamento già perfezionato.

La rideterminazione dei residui non provoca nel complesso il venir meno dell'attendibilità del risultato del precedente esercizio in quanto la somma algebrica determina sostanzialmente una differenza a favore dei residui passivi eliminati.

Movimentazione nell'anno 2018 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2014:

	Titolo I	Titolo III	Titolo IV	Titolo IX (esclusi depositi cauzionali)	TOTALI
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2017	62.872,46	23.434,27	301.066,89	188.562,04	575.935,66
Residui riscossi	152,26	15.616,49	87.076,85	7.295,21	110.140,81
Residui stralciati o cancellati			- 5.678,07		- 5.678,07
Residui da riscuotere al 31/12/2018	62.720,20	7.817,78	219.668,11	181.266,83	471.472,92

I residui del titolo IX mantenuti a bilancio sono relativi alla quota di t.f.r. anticipata per conto dell'INPDAP a dipendenti ancora in servizio la cui restituzione avverrà alla cessazione dello stesso.

Dettaglio gestione contabile inerente ai residui attivi antecedenti al 2014, iscritti in contabilità mediante ruoli:

	Euro
Somme iscritte a ruolo al 01/01/2018, provenienti da anni ante 2014	-
di cui:	
Somme rimosse nell'anno 2018 per residui ante 2014	
Sgravi richiesti nell'anno 2018 per residui ante 2014	
Somme conservate al 31/12/2018	-

Analisi "anzianità" dei residui

Residui	esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Attività Titolo I	62.720,20	31.670,00	33.841,00	51.470,59	304.255,01	352.035,97	835.992,77
Attività Titolo II	-	-	-	-	366.777,95	2.466.014,99	2.832.792,94
Attività Titolo III	7.817,78	1.376,76	700,19	9.239,29	561.822,46	1.630.215,40	2.211.171,88
Attività Titolo IV	219.668,11	-	-	261.651,98	533.374,60	5.187.421,88	6.202.116,57
Attività Titolo V	-	-	-	-	-	-	-
Attività Titolo VI	-	-	-	-	-	-	-
Attività Titolo VII	-	-	-	-	-	-	-
Attività Titolo IX	181.266,83	1.076,96	6.986,62	1.189,86	- 17,60	18.480,94	208.983,61
TOTALE ATTIVI	471.472,92	34.123,72	41.527,81	323.551,72	1.766.212,42	9.654.169,18	12.291.057,77
Passivi Titolo I	4.771,60	1.315,71	2.090,05	11.703,94	532.638,96	2.457.094,85	3.009.615,11
Passivi Titolo II	1.734,36	939,40	341,60	951,40	77.567,40	920.081,16	1.001.615,32
Passivi Titolo III	-	-	-	-	-	-	-
Passivi Titolo IV	-	-	-	-	-	-	-
Passivi Titolo V	-	-	-	-	-	-	-
Passivi Titolo VI	67.449,58	4.338,17	10.066,33	4.970,00	6.639,20	149.366,85	242.830,13
TOTALE PASSIVI	73.955,54	6.593,28	12.497,98	17.625,34	616.845,56	3.526.542,86	4.254.060,56

Dalla verifica effettuata sui residui attivi il Revisore ha rilevato la sussistenza della ragione del credito. I residui attivi di maggior consistenza riguardano i trasferimenti dalla Provincia per la realizzazione degli investimenti che fisiologicamente hanno un percorso più lungo nel tempo e sono correlati agli impegni del titolo II e quindi all'esecuzione dei lavori.

ANALISI DEL CONTO DEL BILANCIO

a) Confronto tra previsioni definitive e rendiconto 2018

<i>Entrate</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2018</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1</i> Entrate correnti di natura tributaria	2.149.300,00	2.296.885,20	147.585,20	6,87%
<i>Titolo 2</i> Trasferimenti correnti	3.535.336,00	3.215.209,53	-320.126,47	-9,06%
<i>Titolo 3</i> Entrate extratributarie	4.353.975,00	4.927.063,99	573.088,99	13,16%
<i>Titolo 4</i> Entrate in conto capitale	6.120.826,40	5.833.737,50	-287.088,90	-4,69%
<i>Titolo 5</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
<i>Titolo 6</i> Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00%
<i>Titolo 7</i> Anticipazioni da istituto tesoriere	1.000.000,00	0,00	-1.000.000,00	-100,00%
<i>Titolo 9</i> Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.880.000,00	1.198.865,60	-2.681.134,40	-69,10%
Avanzo di amministrazione applicato + FPV	5.329.430,10			----
Totale	26.368.867,50	17.471.761,82	-3.567.675,58	-14%

<i>Spese</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2017</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1</i> Spese correnti	10.510.198,41	8.691.709,17	-1.818.489,24	-17,30%
<i>Titolo 2</i> Spese in conto capitale	10.828.669,09	2.308.174,08	-8.520.495,01	-78,68%
<i>Titolo 3</i> Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
<i>Titolo 4</i> Rimborso di prestiti	150.000,00	149.133,91	-866,09	-0,58%
<i>Titolo 5</i> Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	1.000.000,00	0,00	-1.000.000,00	-100,00%
<i>Titolo 7</i> Spese per conto terzi e partite di giro	3.880.000,00	1.198.865,60	-2.681.134,40	-69,10%
Totale	26.368.867,50	12.347.882,76	-14.020.984,74	-53,17%

c) Servizi per conto terzi

L'andamento degli accertamenti e degli impegni dei Servizi per conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)		IMPEGNI (in conto competenza)	
	2017	2018	2017	2018
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	241.620,43	397.181,77	241.620,43	397.181,77
Ritenute erariali	372.916,88	242.869,39	372.916,88	242.869,39
Altre ritenute al personale conto terzi	721.220,46	442.115,28	721.220,46	442.115,28
Depositi cauzionali	10.536,73	20.020,28	10.536,73	20.020,28
Altre spese per servizi per conto di terzi	171.299,39	81.678,88	171.299,39	81.678,88
Fondi per il Servizio economato	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL TITOLO	1.532.593,89	1.198.865,60	1.532.593,89	1.198.865,60

b) Verifica del saldo di finanza pubblica

L'equilibrio di bilancio previsto dal combinato disposto dell'art. 1, comma 710, della legge di stabilità 2016 (nazionale) e dell'art. 16, comma 2, della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", introduce, a partire dall'esercizio 2016 ed in sostituzione del patto di stabilità, un meccanismo di equilibrio finanziario basato sul saldo di competenza che non potrà mai essere negativo calcolato dalla somma delle entrate finali (entrate correnti, entrate in c/capitale ed entrate da riduzione di attività finanziarie) e diminuito dalle spese finali (spese correnti, spese in c/capitale e spese per incremento di attività finanziarie),

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni nonché altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

La legge 12 agosto 2016, n. 164 reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali". L'art. 9 della legge n. 243/2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali. Ai fini della specificazione del saldo le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1-bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'articolo 1, comma 466, della legge 11/12/2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019) prevede che "A decorrere dall'anno 2017 gli enti di cui al comma 465 del presente articolo devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente."

Tuttavia, la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo. La Ragioneria generale dello Stato (RGS) ha pubblicato la circolare n. 25 del 3 ottobre 2018, che modifica la precedente circolare RGS n. 5 del 20/02/2018, che rettifica in maniera assai rilevante la disciplina del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 (SFP) (lo stesso saldo previsto dall'art. 1, commi 466 e 468, della legge n. 232/2016). Nella circolare viene preso atto delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 e viene precisato che:

- gli enti locali, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5/2018, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

Dalla Certificazione del saldo di finanza pubblica 2018 trasmesso entro il 15 marzo 2019 (delibera della Giunta provinciale n. 1468 del 30 agosto 2016) e il prospetto compilato e confermato sul portale Osservatorio della Autonomie Locali risulta quanto di seguito riportato tenuto conto che i dati trasmessi non potevano essere quelli definitivi del rendiconto 2018 (l'ente provvederà all'invio dei dati aggiornati):

		Dati gestionali COMPETENZA (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al 31/12/2018 (a)	Dati gestionali CASSA (riscossioni e pagamenti) al 31/12/2018 (b)
AA) Avanzo di amministrazione per investimenti	(+)	236	
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	141	
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	(+)	3.479	
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	-	
A4) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	(-)	-	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3 - A4)	(+)	3.620	
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.297	1.999
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	3.215	3.551
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	4.927	4.598
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	5.834	765
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽³⁾	(+)	965	
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	8.692	7.804
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	178	
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2)	(-)	8.870	7.804
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.308	1.883
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	8.121	
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	10.429	1.883
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(-)	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽³⁾	(-)		
N) SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI (N=AA+A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M) - SALDO FINALE DI CASSA		1.795	1.226
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018		-	
P) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (N-O) ⁽⁶⁾		1.795	

Sezione 2 RIDETERMINAZIONE OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 PER MANCATO UTILIZZO SPAZI ACQUISITI CON I PATTI DI SOLIDARIETA' E EVENTUALE RECUPERO EFFETTI CHIUSURE CONTABILITA' SPECIALI	
(migliaia di euro)	
RECUPERO SPAZI ACQUISITI NELL'ANNO 2018 E NON UTILIZZATI	Dati gestionali (stanziamenti FPV/impegni) al 31/12/ 2018
1) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016	
2) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011	
2A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (Opere pubbliche - BDAP MOP)	
2B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 e <u>NON</u> oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti e trasferimenti di funzioni delegate per edilizia scolastica ai sensi del comma 488-bis, art. 1, legge n. 232/2016)	
3) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti di cui ai commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016. (3 = 1 - 2 - 2B)	-
4) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2018, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017.	965
5) IMPEGNI esigibili nel 2018 per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2018, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011	-
5A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito per INVESTIMENTI a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2018 ai sensi dell'art. 2 del DPCM n. 21/2017	965
5B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2018, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e <u>NON</u> oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti)	-
6) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2018 e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017. (4 - 5 - 5B)	-
7) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.	
8) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011.	
8A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (Opere pubbliche - BDAP MOP)	
8B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017e <u>NON</u> oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti)	
9) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti, ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017. (7 - 8 - 8B)	-
Q) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati (Q = O + 3 + 6 +9)	-
R) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (R = N-Q) ⁽⁶⁾	1.795

c) Contenimento della spesa del personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente gli enti sono soggetti al vincolo generale di contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei Comuni e Unione di Comuni. Gli Enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale.

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018, sottoscritto in data 10 novembre 2017, la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomi Locali hanno concordato di modificare la vigente disciplina in materia di contenimento della spesa del personale prevedendo:

- di rimuovere il blocco delle assunzioni per i Comuni per consentire la sostituzione del personale cessato dal servizio fino al 100 per cento dei risparmi derivanti da cessazioni verificatesi nel corso del 2017;
- di ridurre la presenza di personale precario nel settore pubblico, introducendo disposizioni che consentano ai Comuni la stabilizzazione di personale precario collocato in graduatorie di concorso ancora valide ovvero da reclutare attraverso procedure di concorso con riserva di posti secondo le modalità consentite dall'ordinamento regionale.

I Comuni potranno sostituire il personale cessato dal servizio nella misura complessiva, calcolata su base provinciale, del 100 per cento dei risparmi conseguiti dai comuni per cessazioni avvenute nel corso del 2017:

a) il 50 per cento del predetto budget è destinato ai Comuni che assumeranno:

- per concorso o bando di mobilità effettuato da parte dei singoli Enti, su autorizzazione del Consiglio delle Autonomie locali;
- mediante stabilizzazione di personale collocato in graduatorie di concorso valide o reclutato attraverso concorso con riserva di posti, in possesso dei requisiti e secondo in presenza dei presupposti che verranno determinati dalla legge di stabilità provinciale per il 2018;

b) il budget rimanente è destinato alle assunzioni di personale di categoria C o D, del profilo amministrativo, contabile o tecnico, con contratto con finalità formative tramite procedura unificata, condotta, previa convenzione, dal Consorzio dei Comuni o dalla Provincia;

c) i Comuni che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale, calcoleranno singolarmente e direttamente la quota di risparmio dalle cessazioni dal servizio di proprio personale e potranno sostituire comunque il personale in misura corrispondente al 100 per cento dei risparmi conseguenti a cessazioni avvenute nel corso del 2017.

Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati per i singoli Enti. Gli Enti possono sempre assumere, senza il predetto limite di spesa, mediante passaggio diretto (mentre la mobilità con bando può essere utilizzata nel limite del turn-over).

Le assunzioni a tempo determinato sono consentite per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio, per l'assunzione di personale stagionale e per l'assunzione di personale non di ruolo in sostituzione di figure che siano cessate nel corso dell'anno 2017 e che vengano a cessare nel corso dell'anno 2018.

PERSONALE	31/12/2016		31/12/2017		31/12/2018	
	N. PERSONALE A TEMPO PIENO O EQUIVALENTE	IMPEGNI DI COMPETENZA	N. PERSONALE A TEMPO PIENO O EQUIVALENTE	IMPEGNI DI COMPETENZA	N. PERSONALE A TEMPO PIENO O EQUIVALENTE	IMPEGNI DI COMPETENZA
Personale dipendente a tempo indeterminato	45,08	1.932.540,08	60,95	2.775.522,08	59,33	2.818.039,23
Personale dipendente a tempo determinato	4,86	165.244,22	5,36	193.907,82	8,73	346.149,81
Personale in comando da altre Amministrazioni	-	-	-	-	-	-
Personale in comando presso altre Amministrazioni	-	-	-	-	-	-
Altre spese del personale ricomprese nell'intervento 01*	-	-	-	-	-	-
Totale	49,94	2.097.784,30	66,31	2.969.429,90	68,06	3.164.189,04

* Specificare in nota le tipologie di spesa

Nel 2018 il personale a tempo indeterminato è rimasto numericamente sostanzialmente invariato rispetto al 2017, fatte salve variazioni di orario per i dipendenti a tempo parziale, mentre il personale a tempo determinato è aumentato di circa 3 unità equivalenti per effetto di sostituzioni e personale stagionale.

L'incremento della spesa è da ascrivere in maniera prevalente all'incremento delle unità equivalenti di personale a tempo determinato.

d) Piano di miglioramento

Il Piano di miglioramento della Pubblica amministrazione per il periodo 2014-2018 è stato approvato con deliberazione della Giunta n. 52 del 16 aprile 2014 e aggiornato con deliberazioni della Giunta Comunale n. 87 del 22 settembre 2015, n. 135 del 27 settembre 2016 e n. 68 del 16 maggio 2017:

Il monitoraggio, per la verifica del rispetto degli obiettivi di riduzione della spesa, sarà effettuato avendo a riferimento l'aggregato di spesa corrispondente alla funzione 1 del titolo 1 della spesa corrente del bilancio comunale verificato prioritariamente sull'andamento dei pagamenti (intesi come somma dei pagamenti relativi alla gestione di competenza e alla gestione residui) riferito al conto consuntivo 2012 rispetto al medesimo dato desunto dal conto consuntivo dell'esercizio finanziario relativo all'anno 2019.

Con nota n. P324/2018/57457/S.7-2018-126 dell'8 ottobre 2018 l'unità di missione strategica coordinamento politiche enti locali e coesione territoriale della Provincia Autonoma di Trento ha richiesto il primo monitoraggio del piano di miglioramento ponendo a confronto l'esercizio 2012 e l'esercizio 2017. L'esito del monitoraggio ha evidenziato come l'obiettivo di riduzione della spesa sia stato ampiamente raggiunto per l'anno 2017 come risulta dalla seguente tabella.

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO		2012	2017
Pagamenti (competenza e residui) Funzione 1/Missione 1 come rilevati rispettivamente dal consuntivo 2012 e dal consuntivo 2017. <i>Per gli esercizi precedenti al 2016, il dato si riferisce alla Funzione 1; dal 2017 in poi, si considera quello relativo alla Missione 1</i>	(+)	2.173.262,79	2.092.794,94
Per l'anno 2017 ai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere aggiunti i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati nella Funzione 1 e che per effetto della riclassificazione delle voci di spesa sono state contabilizzate in Missioni diverse dalla 1 (Ad esempio le spese relative alla gestione del servizio di custodia forestale e di gestione del patrimonio boschivo che dal 2017 sono contabilizzate nella Missione 9 Programma 5)	(+)		106.573,68
Per l'anno 2017 dai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere decurtati i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati in Funzioni diverse dalla 1.	(-)		

Rimborsi (Trasferimenti) contabilizzati nella parte Entrate: - nel 2012 al titolo 2, categoria 5 e al titolo 3 categoria 5 e riferite a spese di cui alla Funzione 1 - dal 2017 contabilizzati alla voce del piano dei conti integrato, parte Entrate, titolo 2, tipologia 1 (trasferimenti correnti da altre Amministrazioni) e al titolo 3 tipologia 5 (rimborsi e altre entrate correnti) e riferite a spese contabilizzate nella Missione 1	(-)	187.525,03	134.558,94
(Split payment) IVA A DEBITO contabilizzata nelle SPESE al titolo 1, Funzione 1/Missione 1	(-)		271.607,98
Pagamenti TFR (comprende sia la quota a carico del Comune sia il rimborso TFR dall'INPDAP qualora contabilizzato alla voce 3.05.02)	(-)	2.931,63	5.218,15
Maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018	(-)		59.773,50
Altre Spese una tantum /non ricorrenti (da specificare NELL'ALLEGATO)	(-)	43.478,52	59.371,36
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	=	1.939.327,61	1.668.838,69
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale	(-)	178.127,35	
		SPESA OBIETTIVO 2019	SPESA 2017
	=	1.761.200,26	1.668.838,69
Differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2017 :			92.361,57

L'obiettivo di riduzione della spesa è stato raggiunto per l'anno 2017 in quanto la differenza fra Spesa obiettivo 2017 e Spesa 2012 è maggiore di zero.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2018 presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2017:

TIPOLOGIA 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati					
IM.I.S.	1.940.456,38	2.010.000,00	2.113.323,00	-	103.323,00
I.M.I.S. per liquid.accert.anni pregressi	362.858,52	100.000,00	124.665,00	-	24.665,00
I.M.U.	-	-	-	-	-
I.M.U. per accertamenti pregressi	51.719,30	20.000,00	39.250,00	-	19.250,00
I.C.I.	-	100,00	-	-	100,00
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	556,16	100,00	500,34	-	400,34
Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	-	-	-	-	-
TASI per accertamenti pregressi	7.100,00	100,00	108,00	-	8,00
Tassa concorso	-	100,00	160,00	-	60,00
Addizionale sul consumo di energia elettrica	-	-	-	-	-
Imposta sulla pubblicità	15.100,00	15.100,00	15.100,00	-	-
Altre imposte	25,67	100,00	92,14	-	7,86
Tassa rifiuti solidi urbani	5,16		5,16	-	5,16
Addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti	-			-	-
TOSAP	-			-	-
Liquid/ accertamento anni pregressi	-			-	-
TOSAP	-			-	-
Altre tasse	-	100,00	-	-	100,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	-			-	-
Altri tributi propri	3.686,72	3.600,00	3.686,72	-	86,72
Totale entrate di natura tributaria	2.381.507,91	2.149.300,00	2.296.890,36	-	147.590,36

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati ampiamente conseguiti (almeno in termini di accertamento) i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione ICI/IMU/IMIS	120.100,00	164.415,34	27.083,75
Recupero evasione altri tributi			
Recupero evasione T.I.A			
Recupero evasione altre entrate non tributarie			
Totale	120.100,00	164.415,34	27.083,75

I residui attivi al 01/01/2018 per recupero evasione tributaria hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 01/01/2018	500.458,72
Riscossioni in c/residui anno 2018	23.646,13
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	- 1.957,00
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2018	474.855,59

Recupero evasione tributaria	Esercizio 2016		Esercizio 2017		Esercizio 2018	
Previsione iniziale					120.100,00	
Accertamento	142.755,84		415.133,98		164.415,34	
Riscossione (competenza)	58.853,61		99.895,64		27.083,75	
Riscossione (residui)	Anno 2013 (e precedenti)	2.071,42	Anno 2014 (e precedenti)	32,00	Anno 2015 (e precedenti)	8,10
	Anno 2014	207,00	Anno 2015	14.116,72	Anno 2016	8.028,80
	Anno 2015	8.431,00	Anno 2016	26.016,73	Anno 2017	15.609,23

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

La legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2015)” ha istituito, in virtù dell’art. 80 comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige, a decorrere dall’anno 2015, l’Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) in sostituzione dell’Imposta municipale propria (I.MU.P.) e della Tassa per i servizi indivisibili (T.A.S.I.). Il presupposto dell’Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all’ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
- 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
- 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell’area; il valore dell’area è quello in commercio al 1° gennaio di ogni periodo d’imposta;

Con l’art. 18 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 “Legge di stabilità provinciale 2016”, il legislatore provinciale interviene nuovamente in materia di (IM.I.S.) allo scopo, in primo luogo, in analogia a quanto previsto dal legislatore nazionale, di non assoggettare le abitazioni principali (con esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9), in secondo luogo di agevolare le imprese in materia fiscale.

Il protocollo d’intesa in materia di finanza locale 2017 sottoscritto in data 11 novembre 2016 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, conferma fino al 2019 i presupposti e le misure della manovra posta in essere nel 2016, caratterizzata dalla significativa diminuzione della pressione

fiscale locale con l'introduzione di modifiche alla disciplina dell'Imposta Immobiliare semplice (IM.I.S.) con l'intento di preservare l'attuale volume complessivo delle agevolazioni fiscali in favore delle imprese e dei cittadini mediante l'azzeramento dell'IMIS sulle abitazioni principali e la riduzione delle aliquote in favore di alcune categorie catastali del settore produttivo;

Il Consiglio Comunale, condividendo questa politica tariffaria, con deliberazione n. 61 del 20/12/2017 (successivamente rettificata con deliberazione n. 4 del 27/02/2018) ha determinato le aliquote e le detrazioni per l'anno d'imposta 2018 nel modo seguente:

- abitazioni principali, fattispecie assimilate e loro pertinenze: 0,00%;
- abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze: 0,35%;
- altri fabbricati abitativi e le relative pertinenze: 0,895%;
- fabbricati attribuiti alle categorie catastali A10 e D2: 0,55%;
- fabbricati attribuiti alle categorie catastali C1 e C3: 0,55%;
- fabbricati attribuiti alle categorie catastali D1, D3, D4, D6, D7, D8, D9 (esclusi i casi sotto indicati): 0,79%;
- fabbricati attribuiti alla categoria catastale D1 la cui rendita catastale è uguale o minore a € 75.000,00 0,55%;
- i fabbricati attribuiti alle categorie catastali D7 e D8 la cui rendita catastale è uguale o minore a € 50.000,00 0,55%;
- fabbricati strumentali all'attività agricola: 0,1%;
- fabbricati strumentali all'attività agricola (D10) la cui rendita catastale è uguale o minore a € 25.000,00: 0,00%;
- tutte le altre categorie catastali ovvero tipologie di fabbricati: 0,895%;
- aree fabbricabili: 0,895%;
- fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale: 0,00%;
- fabbricati destinati e utilizzati a scuola paritaria 0,2%
- detrazione per le abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze, euro 322,32;
- deduzione sulla rendita catastale spettante ai fabbricati strumentali all'attività agricola euro 1.500,00.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Dal 1° gennaio 2003 la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani è stata abolita a seguito dell'introduzione della tariffa prevista dal D.lgs. 05.02.1997, n. 22 (c.d. decreto Ronchi), commisurata tenendo conto non solo della superficie ma anche del numero dei componenti del nucleo familiare e della quantità di rifiuti effettivamente prodotta (numero svuotamenti). La gestione della tariffa, così come il servizio, è stata interamente affidata alla Comunità Valsugana e Tesino mentre compete al Consiglio Comunale stabilire la misura della tariffa.

Il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 13 del 31/03/2014, ha approvato il nuovo Regolamento per l'applicazione della tariffa sui rifiuti (TARI) e con deliberazione n. 73 del 20/12/2016 ha approvato modifiche ad alcuni articoli del medesimo regolamento. Con deliberazione n. 204 del 20/12/2017 la Giunta Comunale ha approvato la tariffa sui rifiuti per l'anno 2017 (TARI) con il relativo piano finanziario. La tariffa 2018 è composta da una parte fissa commisurata al numero di componenti e alla superficie utilizzata.

Titolo II - Trasferimenti correnti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2016	2017	2018
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	19.392,08	17.232,22	35.491,17
Contributi e trasferimenti correnti della Provincia Autonoma di Trento	1.854.890,29	2.292.706,90	2.522.604,68
Trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	180.772,91	396.177,53	657.113,68
Totale	2.055.055,28	2.706.116,65	3.215.209,53

Il fondo perequativo tiene conto della compensazione della devoluzione al bilancio statale delle somme corrispondenti al maggior gettito IM.U.P. e al gettito IM.I.S. dei fabbricati della categoria catastale "D".

In parte corrente non è stata utilizzata alcuna quota dell'ex fondo investimenti minori.

Titolo III - Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2018 presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2017:

	Rendiconto 2017	Previsioni definitive 2018	Rendiconto 2018	Differenza
TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.886.831,35	1.824.225,00	1.894.597,29	- 70.372,29
TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.362.873,44	2.182.100,00	2.652.333,29	- 470.233,29
TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi	64.037,99	3.600,00	6.439,16	- 2.839,16
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi da capitale	1.332,45	2.000,00	1.602,45	397,55
TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	337.229,84	342.050,00	372.091,80	- 30.041,80
Totale entrate extratributarie	4.652.305,07	4.353.975,00	4.927.063,99	- 573.088,99

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'Ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi

Servizi a domanda individuale

	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	504.380,85	638.700,00	- 134.319,15	79%	
Impianti sportivi			-	#DIV/0!	
Mattatoi pubblici			-	#DIV/0!	
Mense scolastiche			-	#DIV/0!	
Musei, pinacoteche, mostre			-	#DIV/0!	
Altri servizi			-	#DIV/0!	

Servizi indispensabili

	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Acquedotto	-	-	-	#DIV/0!	
Fognatura	-	-	-	#DIV/0!	
Depurazione			-	#DIV/0!	
Nettezza urbana			-	#DIV/0!	

Con deliberazione n. 54 del 2 novembre 2017 il Consiglio Comunale ha stabilito di scegliere – quale forma di gestione del servizio idrico integrato (acquedotto e fognatura) – l’affidamento diretto a società “in house” di cui all’art. 5 del D.Lgs. 50/2016 e, nel caso specifico, alla società STET S.p.A. - con sede a Pergine Valsugana, Viale Venezia 2/E - e di affidare alla medesima società la gestione del servizio idrico integrato alle condizioni di svolgimento come contenute nel contratto di servizio a partire dal 1° gennaio 2018.

Titolo I - Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregato, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Macroaggregati	2016	2017	2018
101 Redditi da lavoro dipendente	2.097.784,30	2.969.429,90	3.164.189,04
102 Imposte e tasse a carico dell'Ente	156.511,21	208.173,90	202.848,11
103 Acquisto di beni e servizi	2.506.262,44	3.255.855,19	3.568.182,10
104 Trasferimenti correnti	726.198,77	1.216.691,70	1.448.043,30
107 Interessi passivi	-	-	-
108 Altre spese per redditi di capitale	-	-	-
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.239,00	40.863,13	17.181,21
110 Altre spese correnti	293.911,49	297.107,01	291.265,41
Totale spese correnti	5.785.907,21	7.988.120,83	8.691.709,17

Si evidenzia un incremento della spesa corrente sostenuta nel 2018 dell’8,81% rispetto all’anno precedente, in particolare con riferimento ai macroaggregati 1 (+ 6,56%), 3 (+ 9,59%) e 4 (+ 19,01%).

Macroaggregato 101 – Redditi di lavoro dipendente

Nel corso del 2018 sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2016	2017	2018
Dipendenti (rapportati ad anno) (1)	49,94	66,31	68,06
Costo del personale (2)	2.097.784,30	2.969.429,90	3.164.189,04
Costo medio per dipendente	42.006,09	44.781,03	46.491,17

(1) E' considerato il solo personale dipendente (anche di altro Comune se comandato o in convenzione), escludendo collaborazioni e consulenze. Viene indicato il numero di dipendenti normalizzato, ovvero pesato in relazione all'orario settimanale prestato, al periodo annuo lavorato.

(2) Quale costo del personale va indicato l'importo di spesa contabilizzato all'intervento 1, escludendo collaborazioni e consulenze. Non è stato possibile tenere conto della presenza di convenzioni/gestioni associate.

Come già precedentemente rilevato, l'aumento del personale e del relativo costo è da ascrivere pressoché esclusivamente al personale a tempo determinato il cui incremento, di circa 3 unità equivalenti, è dovuto a sostituzioni di personale di ruolo ed a personale stagionale.

L'incidenza della spesa di personale complessiva sulla spesa corrente dell'Ente locale è pari:

- Rendiconto 2016: 36,26%
- Rendiconto 2017: 37,17%
- Rendiconto 2018: 36,40%

Macroaggregato 103 – Acquisto di beni e servizi

Nel corso del 2018 l'Ente ha conferito i seguenti incarichi di studio, ricerca o consulenza.

Tipologia	Numero incarichi	Importo
STUDIO	7	6.458,97
RICERCHE	0	-
CONSULENZE	3	1.420,69

NB: sono esclusi gli incarichi professionali di progettazione, definitiva ed esecutiva, comprensive delle specifiche attività indicate nell'art. 16, commi 3, 4 e 5 della Legge 109/1994, alla direzione dei lavori e gli incarichi di supporto tecnico amministrativo alle attività del responsabile unico del procedimento e del dirigente competente alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici nonché le collaborazioni coordinate e continuative (o "a progetto")¹.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.²

¹ Vedi Delibera Sezioni Riunite in sede di controllo, Adunanza del 15 febbraio 2005, "Linee di indirizzo e criteri interpretativi sulle disposizioni della Legge 30/12/2004, n° 311 (Finanziaria 2005) in materia di affidamento d'incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenza (art.1, commi 11 e 42), nonché la Deliberazione della Sezione Regionale di controllo per la Toscana n° 06/2005 di data 11 maggio 2005

²² Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di

Elenco della spese di rappresentanza sostenute nell'anno 2018 ⁽³⁾

Nel corso del 2018 il Comune di Borgo Valsugana ha sostenuto le seguenti spese di rappresentanza.

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro, spesa impegnata nel 2017)
Realizzazione concerto	concerto Coro Valsella presso città gemellata Bludenz	€ 4.000,00
Interprete	commemorazione gemellaggio con città di Bludenz (A)	€ 200,00
fornitura generi alimentari	Confezione bottiglie di vino per trasferta a Bludenz	€ 63,70
fornitura generi alimentari	Corteggio Storico Prato	€ 67,30
fornitura quadretto	evento intronizzazione Re Mohammed VI	€ 165,00
Pernottamento ospite	pernottamento rappresentante Comune di Cento	€ 90,00
Fornitura cesto prodotti tipici	missione Sindaco nel Comune di Cento	€ 50,00
fornitura coppa	torneo calcio categoria giovanissimi	€ 122,00
Acquisto gagliardetti	per attività Sindaco	€ 427,00
fornitura libri	n. 20 copie Strenna Trentina 2018	€ 105,00
fornitura coppe	n. 10 coppe per manifestazioni sportive	€ 290,01
fornitura generi alimentari	rinfresco concerto natalizio Coro Valsella	€ 397,49
fornitura targa	cerimonia pensionamento dipendente	€ 93,94
fornitura libri	n. 50 copie libro "Degasperì a Borgo e in Sella"	€ 900,00
taglio alberi di Natale	Natale 2018-addobbo piazza Olle	€ 502,64
acquisto alberi di Natale	Natale 2018-addobbo edifici pubblici	€ 264,00
fornitura energia elettrica	energia elettrica per luminarie natalizie 2018	€ 612,02
TOTALE DELLE SPESE IMPEGNATE		€ 8.350,10

cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti

³ Ai fini dell'elencazione si richiamano i seguenti principi e criteri generali desunti dal consolidato orientamento della giurisprudenza:

- stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.

TITOLO II - Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
6.640.309,66	10.828.669,09	2.308.174,08	- 8.520.495,01	-78,7%

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione	104.429,20		
- avanzo del bilancio corrente	-		
- alienazione di beni	-		
- altre risorse	-		
<i>Totale</i>		104.429,20	
Mezzi di terzi:			
- mutui	-		
- prestiti obbligazionari	-		
- contributi comunitari	-		
- contributi Provincia Autonoma Trento	618.937,68		
- oneri di urbanizzazione	70.382,85		
- altri mezzi di terzi	283.728,89		
<i>Totale</i>		973.049,42	
Fondo Pluriennale vincolato in entrata			1.230.695,46
Totale risorse			2.308.174,08
Impieghi al titolo II della spesa			2.308.174,08

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3, del T.U.E.L. in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV al 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	141.062,41	178.039,79
FPV di parte capitale	3.479.492,69	8.121.265,33

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.. Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 2.039.565,99.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro zero e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- la corrispondente riduzione del FCDE
- l'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;
- l'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del T.U.E.L. e la prosecuzione delle azioni di recupero.

Fondi spese e rischi futuriFondo accantonamento t.f.r.

È stata accantonata la somma di euro 77.738,83 per il pagamento della quota maturata del trattamento di fine rapporto posto a carico dei Comuni associati e del B.I.M. Brenta per le seguenti gestioni di servizi in convenzioni:

- Servizio Polizia Locale;
- Servizio Asilo Nido;
- Servizio condivisione di risorse umane (Segretario comunale, Responsabile Servizio Finanziario e altri).

Fondo contenziosi

L'Ente ha ritenuto non necessario effettuare accantonamenti per tale finalità. L'accantonamento per rischio soccombenza previsto nel 2017 in euro 28.000,00 è stato azzerato a seguito dell'esito vittorioso della causa legale con l'Inail.

INDEBITAMENTO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'articolo 25 comma 3 della L.P. n. 3/2006 e s.m., ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018 sulle entrate correnti:

		2016	2017	2018
Interessi passivi anno in corso (A)	+	-	-	-
50% contributi in c/annualità anno in corso (B)	-	137.743,81		
Interessi passivi al netto del 50% dei contributi (C=A-B)	= -	137.743,81	-	-
Entrate correnti penultimo esercizio precedente (D)	+	7.649.190,23	6.696.848,79	6.472.019,61
Contributi in c/annualità penultimo esercizio precedente (E)	-	307.633,72	-	-
Entrate una tantum penultimo esercizio precedente (F)	-	96.167,00	193.617,40	213.712,74
Entrate correnti nette del penultimo esercizio precedente (G=D-E-F)	=	7.245.389,51	6.503.231,39	6.258.306,87
Livello indebitamento (H=C/G)	=	-1,90%	0,00%	0,00%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018
Residuo debito	1.648.898,80	25.138,23	12.569,11	0,00
Nuovi prestiti	-	-	-	1.491.339,14
Prestiti rimborsati	132.421,44	12.569,11	12.569,11	149.133,91
Estinzioni anticipate	1.491.339,13	-	-	-
Altre variazioni +/- ⁽²⁾	-	0,01	-	-
Totale fine anno	25.138,23	12.569,11	0,00	1.342.205,23

La somma indicata quale “nuovo prestito” costituisce l’anticipazione di cui ha beneficiato l’Ente nel 2015 per l’estinzione anticipata dei mutui in attuazione dell’art.1, comma 413, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell’art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015). In merito alla contabilizzazione di tale operazione il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, con nota n. 130562 del 02/03/2018 ha fornito nuove e diverse indicazioni in ordine alla modalità di contabilizzazione, sul bilancio di previsione 2018-2020 e successivi, del recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui. A partire dall'esercizio 2018, in particolare, dovranno essere previste le seguenti iscrizioni a bilancio:

- parte entrata: stanziamento dell'ammontare del trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori al lordo della quota annuale di recupero definita dalla delibera n. 10351/2016 (l'entrata corrispondente al rimborso della quota annuale di recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui è contabilizzata al Titolo II delle Entrate, voce del piano dei conti integrato E.2.01.01.02.000 (ex Fim);
- parte spesa: stanziamento della quota annuale di recupero, nella Missione 50 "Debito pubblico", Programma 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari", Titolo IV della Spesa "Rimborso prestiti", alla voce del piano dei conti integrato "Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Amministrazioni locali" (U.4.03.01.02.000).

In termini di cassa, il rimborso della quota annuale potrà avvenire disponendo la regolazione contabile a carico dei fondi impegnati alla voce "Rimborso prestiti" per l'ammontare della quota di recupero, da conteggiare a favore del capitolo di entrata relativo al trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	12.569,11	12.569,11	149.133,91
Totale fine anno	12.569,11	12.569,11	149.133,91

L’Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L’Ente non ha rilasciato garanzie fidejussorie.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso del 2018 l’Ente, con deliberazione del Consiglio comunale n. 58 del 20/12/2018, ha provveduto al riconoscimento di un debito fuori bilancio dell’importo di euro 4.188,68 relativo alla condanna alle spese di giudizio in favore di controparte in una causa avanti il Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento. L’importo è stato imputato al capitolo di parte corrente 201111.10.01880462-Somme dovute a seguito di sentenze giudiziarie” del bilancio di previsione 2018-2020, annualità 2018, dotato di disponibilità sufficiente. Tale debito rientra nella fattispecie di cui all’articolo 194, comma 1), lettera a) del TUEL.

I relativi atti sono stati inviati in data 16/01/2019 prot.n. 1602/2019 alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2018 non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Non sono state identificate e valutate eventuali sopravvenienze o insussistenze passive probabili.

A fronte del risultato di amministrazione, come dimostrato nei punti precedenti, non sussistono procedimenti di esecuzione forzata da finanziare e non sussistono, altresì, debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento.

Evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dei rispettivi esercizi:

Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
0,00	0,00	4.188,68

I Responsabili dei Servizi hanno attestato che alla data del 31/12/2018 non esistono debiti fuori bilancio.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

L'Ente ha adottato ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

indicatore di tempestività dei pagamenti 2018	-2,6475 gg
--	-------------------

L'Organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 Tempestività delle comunicazioni sul sistema PCC, delle comunicazioni dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) ai sensi dell'art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66 (Monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni) e della pubblicazione sul sito istituzionale dell'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti (DPCM 22 settembre 2014).

ORGANISMI PARTECIPATI

Elenco degli organismi partecipati dall'Ente.

Denominazione	Attività svolta	Quota di partecipazione al capitale
Valsugana Sport s.r.l.	Gestione impianti sportivi	60,00%
Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop.	Servizi agli enti locali	0,51%
Azienda per il turismo Valsugana soc. coop.	Promozione turistica del territorio	1,75%
Trentino Digitale s.p.a.	Servizi ICT – società di sistema della Pat	0,058%
Trentino Riscossioni s.p.a.	Riscossione entrate tributarie e patrimoniali – società di sistema della Pat	0,0655%
Dolomiti Energia s.p.a.	Multi utility	0,004625%
Primiero Energia s.p.a.	Produzione energia idroelettrica	0,815%
Funivie Lagorai s.p.a.	Gestione impianti funiviari	0,00124%
STET s.p.a.	Multi utility	0,04%

Nessun organismo partecipato ha richiesto interventi sul patrimonio netto o sul fondo di dotazione a valere sul bilancio 2018 del Comune;

Nessuna Società partecipata ha richiesto interventi ai sensi dell'art. 2446 o dell'art. 2447 del Codice Civile.

Risorse dell'Ente locale a favore degli organismi partecipati

Consuntivo 2018	denominazione società partecipata	denominazione società partecipata	denominazione società partecipata	denominazione società partecipata	denominazione società partecipata
ENTRATE	Trentino Riscossione Spa	Informatica Trentina Spa	Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.	A.P.T. Valsugana S. Coop. P.A.	Valsugana Sport srl
<i>Entrate da organismi partecipati per cessione di quote</i>					
<i>Altre entrate da organismi partecipati</i>					
SPESE					
<i>Trasferimenti ed altre spese in conto esercizio</i>			3.086,60	200,00	65.000,00
<i>Trasferimenti ed altre spese in conto capitale</i>					
<i>Oneri per copertura perdite</i>					
<i>Aumento di capitale non per ripiano perdite</i>					
<i>Oneri per trasformazione, liquidazione, cessazione</i>					
<i>Oneri per contratto di servizio</i>	854.141,02	424,56	14.453,01	49.000,00	148.441,00

Oneri per garanzie (fideiussioni, lettere patronage, altre forme)					
Escussioni nei confronti dell'ente delle garanzie concesse					
CREDITI/GARANZIE					
Crediti dell'Ente verso l'organismo al 31.12 (Residui attivi)					
Debiti dell'Ente verso l'organismo al 31.12 (Residui passivi)					
Importo totale delle garanzie prestate (fideiussioni, lettere patronage, altre forme) al 31.12)					

Nel corso dell'esercizio il Comune ha percepito dividendi per complessivi euro 1.332,45 dalla partecipata Dolomiti Energia Holding spa.

Si ricorda come il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie individui le misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali (art. 8, comma 3, lettera e) L.P. 27 dicembre 2010, n. 27).

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" che, tra le altre cose, introduce alcuni adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante in particolare, entro il 23 marzo 2017, l'approvazione della delibera consiliare di revisione straordinaria delle partecipazioni possedute dall'Ente locale (adempimento obbligatorio anche in assenza di partecipazioni), la trasmissione dell'esito (anche negativo) della ricognizione alla banca dati società partecipate, la trasmissione del provvedimento di ricognizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Entro un anno dall'approvazione della delibera di revisione straordinaria è prevista l'alienazione delle partecipazioni individuate nel provvedimento consiliare di ricognizione di cui sopra, qualora le società non soddisfino specifici requisiti.

Peraltro, sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, "Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, con l'art. 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 introduce Modificazioni della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, della legge sul personale della Provincia 1997, della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6, e della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 relative alle società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali, al personale degli enti strumentali e ai servizi pubblici.

Il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" è stato integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, che ha tra l'altro, proroga al 30 settembre 2017 il termine per effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute.

Con deliberazione n. 45 del 28 settembre 2017 il Consiglio comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 10 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100, la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed individuazione delle partecipazioni da alienare, prevedendo in particolare, il mantenimento senza interventi di razionalizzazione per tutte le società partecipate con esclusione della società Funivie Lagorai S.p.A. per la quale è prevista l'alienazione delle quote per perdite reiterate.

L'esito della ricognizione è stato comunicato attraverso l'applicativo del Dipartimento del Tesoro, di cui all'art. 17 del d.l. n. 90/2014 e pubblicato sul sito internet del Comune nella sezione trasparenza.

Con deliberazione n. 59 del 20 dicembre 2018 il Consiglio comunale ha approvato la revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 11 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100, la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed individuazione delle partecipazioni da alienare. In particolare è stato dato atto che non ricorrendo le ipotesi di cui al comma 3 bis 1 dell'art. 18 della Legge provinciale 10 febbraio 2005 n. 1, non si rende necessario adottare il programma di razionalizzazione societaria. Inoltre è stato previsto di confermare il piano di razionalizzazione, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 28 settembre 2017, in particolare per quanto riguarda l'alienazione della partecipazione in della società Funivie Lagorai S.p.A., per la quale è stata richiesta la liquidazione in denaro ai sensi dell'art. 24, comma 5, D.lgs n. 175/2016.

Con nota prot.n. 25237 del 5 settembre 2017, considerato che l'asta pubblica del 9 febbraio 2016 era andata deserta e che lo statuto sociale non contempla la fattispecie del recesso, veniva chiesto alla società Tesino Group 2847 S.p.A., quale socio di maggioranza, della società Funivie Lagorai S.p.A., se fosse interessata all'acquisizione delle azioni al valore nominale. Con nota acquisita agli atti sub prot. 37487 dd. 24 dicembre 2018 la società Eurogroup S.p.A. (capogruppo) ha trasmesso la manifestazione di interesse all'acquisizione di dette azioni. In conseguenza di ciò con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 dd. 27 febbraio 2019 è stato previsto di cedere a trattativa privata dette azioni alla società Eurogroup S.p.A.

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Le note informative, asseverate dai rispettivi organi di revisione, sono allegate al rendiconto e non evidenziano discordanze.

Pertanto, si evidenzia, che alla data della presente relazione non risulta ancora pervenuto il riscontro da parte di

- Azienda per il Turismo Valsugana soc. coop.;
- Trentino Digitale s.p.a.;
- STET s.p.a.;
- Dolomiti Energia Holding s.p.a.;
- Trentino Riscossioni s.p.a.

Il Revisore invita l'Ente a sollecitare tali società a trasmettere le proprie note informative.

PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione “SI” identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell’art. 242, c. 1, del TUEL.

Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario (decreto Ministero dell'Interno di concerto con il M.E.F. DEL 28/12/2018)		
	SI	NO
P1) Indicatore 1.1 (incidenza spese rigide – ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti) maggiore del 48%		X
P2) Indicatore 2.8 (incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		X
P3) indicatore 3.2 (anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di zero		X
P4) Indicatore 10.3 (sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		X
P5) Indicatore 12.4 (sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		X
P6) Indicatore 13.1 (debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		X
P7) indicatore 13.2 (debiti in corso di riconoscimento) + indicatore 13.3 (debiti riconosciuti e in corso di finanziamento) maggiore dello 0,60%		X
P8) indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		X
Sulla base dei parametri sopra indicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		X

CONTO ECONOMICO

Si riportano di seguito i risultati sintetici esposti nel conto economico al 31/12/2018.

CONTO ECONOMICO	2018
RISULTATO DELLA GESTIONE (differenza tra componenti positivi e negativi della gestione)	€ 186.833,65
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA ATTIVITA' FINANZIARIA	€ 8.041,61
RETTIFICHE di attività finanziarie	€ 277.957,23
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	€ 140.627,03
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 613.459,52
IMPOSTE	€ 166.106,52
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	€ 447.353,00

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

I proventi e i ricavi rilevati nelle rispettive voci trovano conciliazione con gli accertamenti del titolo I, II e III dell'entrata, integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica e rettificati per l'IVA relativamente alle attività gestite in regime di impresa.

I proventi da trasferimenti e contributi comprendono la quota annuale di contributi agli investimenti (A3b), per gli importi corrispondenti alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni finanziati da contributi pubblici.

I costi rilevati nelle rispettive voci trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati al titolo I - spese correnti - rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica e rettificati per l'IVA relativamente alle attività gestite in regime di impresa.

Per quanto riguarda le spese per il personale si rileva che:

- gli arretrati dovrebbero essere indicati tra le sopravvenienze passive;
- andrebbe rilevato l'accantonamento del trattamento di fine rapporto per la quota maturata a carico dell'ente (integrazione t.f.r.);
- il salario accessorio spettante per il 2018 (quota del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente) dovrebbe far parte della spesa per il personale e rilevato fra i ratei passivi trattandosi di quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti). Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

	2016	2017	2018
Quote di ammortamento	2.293.164,33	2.036.439,86	2.036.439,86

Le svalutazioni si riferiscono alle quote di accantonamento per inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le stesse si possono ragionevolmente prevedere. La quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti contabilizzata nel conto economico, è pari alla differenza tra il fondo svalutazione crediti a rendiconto 2018

Accantonamento per rischi: il fondo rischi per spese legali ed altri accantonamenti prudenziali è stato previsto in euro 0,00: tale fondo trova riscontro nelle quote accantonate del risultato di amministrazione. E' stato, infatti, eliminato il fondo soccombenza accantonato nel 2017 e seguito dell'esito positivo della vertenza con l'INAIL.

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a maggiori e minori residui attivi rilevati nel conto del bilancio, a rettifiche per allineamento del conto erario c/iva erroneamente rilevato dalla procedura, alla rilevazione di plusvalenze da cessione di beni e ad arretrati corrisposti al personale.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- ✓ rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- ✓ rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- ✓ rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- ✓ rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

Infine si espone il trend storico dell'ultimo triennio relativo ai principali aggregati economici.

CONTO ECONOMICO	2016	2017	2018
RISULTATO DELLA GESTIONE (differenza tra componenti positivi e negativi della gestione)	€ 341.567,40	-€ 367.758,15	€ 186.833,65
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA ATTIVITA' FINANZIARIA	€ 50.788,56	€ 65.370,44	€ 8.041,61
RETTIFICHE di attività finanziarie	€ -	€ 3.412,80	€ 277.957,23
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	-€ 17.355,49	€ 216.990,37	€ 140.627,03
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 375.000,47	-€ 81.984,54	€ 613.459,52
IMPOSTE	€ 228.586,78	€ 159.117,54	€ 166.106,52
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	€ 146.413,69	-€ 241.102,08	€ 447.353,00

In merito al risultato economico conseguito nel 2018 pari ad euro 447.353,00 si rileva che ad esso concorrono positivamente tutte le gestioni in cui è articolato il conto economico con un apporto rilevante

della gestione finanziaria e straordinaria.

Il netto miglioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi pari a 477.353,00 (comprese le imposte) rispetto all'esercizio precedente è motivato, in particolare, dal fatto che la quota accantonata al fondo svalutazione crediti corrisponde alla quota di competenza dell'esercizio, mentre nel 2017 corrispondeva all'importo complessivo del fondo.

Il risultato della gestione (dopo le imposte) depurato della parte straordinaria (area E), delle rettifiche di attività finanziarie, presenta un saldo di euro 28.768,74, con un netto miglioramento dell'equilibrio economico di euro 490.273,99 rispetto al risultato del precedente esercizio.

Il Revisore ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire, pertanto è di tutta evidenza che nonostante l'entità degli ammortamenti e delle svalutazioni, che non hanno riscontro nella contabilità finanziaria, il conseguimento di un risultato di esercizio positivo è di grande rilievo.

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3 a completare la rivalutazione del patrimonio, in particolare la rivalutazione secondo il criterio catastale dei terreni.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Si riportano di seguito i valori sintetici esposti nel conto del patrimonio al 31/12/2018.

ATTIVO	
A) IMMOBILIZZAZIONI	58.614.640,50
B) ATTIVO CIRCOLANTE	14.721.434,78
C) RATEI E RISCONTI	69.569,35
TOTALE DELL'ATTIVO	73.405.644,63
PASSIVO	
A) PATRIMONIO NETTO	33.782.033,49
B-C) FONDO RISCHI ED ONERI	597.944,29
D) DEBITI	5.596.265,79
E) RATEI E RISCONTI	33.429.401,06
TOTALE DEL PASSIVO	73.405.644,63
CONTI D'ORDINE	8.299.305,12

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'Ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426, n. 4, c.c.. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente

rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 2.039.565,99 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria per euro 46.289,18 e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Riconciliazione tra variazione patrimoniale e conto economico	2018
Risultato economico dell'esercizio	447.353,00
riserve da rivalutazione	9.090.764,38
correzione valore iniziale debiti titolo 2 macroaggregato 2 (residui passivi)	303.657,96
rettifica crediti stralciati per effetto di riscossioni	-597,63
entrate per permessi di costruire	80.966,91
Totale	9.922.144,62
Patrimonio netto al 01/01/2018	23.859.888,87
Patrimonio netto al 31/12/2018	33.782.033,49
Variazione	9.922.144,62
Riconciliazione	0,00

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	- 12.599.261,84
II	Riserve	45.933.942,33
a	da risultato economico di esercizi precedenti	
b	da capitale	
c	da permessi di costruire	
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	45.651.081,31
e	altre riserve indisponibili	282.861,02
III	risultato economico dell'esercizio	447.353,00
	Totale patrimonio netto	33.782.033,49

L'Ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 d.lgs. 118/2011 e s.m.i., esempio 13 ed esempio 14, determinando le "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale (al netto dell'ammortamento) pari ad Euro 45.651.081,31. Ne risulta un patrimonio netto positivo.

L'organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

	importo
fondo di dotazione	
a riserva	447.353,00
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
Totale	447.353,00

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	597.944,29
totale	597.944,29

Il fondo comprende l'ammontare del trattamento di fine rapporto maturato nei confronti del personale per il quale l'ente è tenuto a provvedere direttamente al pagamento in particolare la quota dell'integrazione del trattamento di fine rapporto; il t.f.r. è quello definito dall'art. 2120 Codice Civile e dall'art. 9 della legge provinciale 2 febbraio 1997, n. 2.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Nei debiti di funzionamento rientrano tutte le posizioni debitorie assunte nella sua attività corrente. I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni

giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3. Nella voce sono rilevati contributi agli investimenti per euro 44.300.163,74 riferiti a contributi ottenuti quasi esclusivamente dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Consorzio B.I.M. Brenta. L'importo al 01/01/2018 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 942.872,90 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo. Da mettere in evidenza che i contributi agli investimenti sono stati rettificati per euro 2.340.132,80 corrispondenti al contributo provinciale per l'acquisto del terreno destinato alla realizzazione delle scuole elementari.

Conti d'ordine

Impegni su esercizi futuri: vi rientrano gli impegni di spesa, relativi ad investimenti, che ancora non hanno dato luogo alla fase di liquidazione della spesa. Nei conti d'ordine sono stati registrati gli impegni relativi al fondo pluriennale vincolato in conto capitale in quanto trattasi di opere in fase di realizzazione nei prossimi esercizi.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla Giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L., secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'Ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Sulla scorta dei dati sopra evidenziali e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, in particolare per quanto riguarda la tempestività e correttezza degli adempimenti in materia di gestione del personale, dichiarazioni fiscali, ecc. non si segnalano irregolarità.

L'equilibrio della parte corrente del bilancio è assicurato dalle sole entrate correnti, fatto salvo l'utilizzo di una quota dell'avanzo vincolato destinato alla gestione associata del servizio polizia locale per euro 39.109,73.

Si raccomanda in ogni caso di mantenere sotto controllo la spesa corrente con azioni volte alla sua riqualificazione allo scopo di salvaguardare gli equilibri di bilancio.

Si attesta attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria, il rispetto delle regole e dei principi per l'accertamento e l'impegno, l'esigibilità dei crediti e la salvaguardia degli equilibri finanziari.

Si segnala:

- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi
- un discreto stato di realizzazione e di ultimazione dei programmi;
- l'adeguatezza del sistema contabile;
- un apprezzabile volume degli investimenti in conto capitale ed una buona percentuale di realizzo della programmazione;
- il buon risultato finanziario di amministrazione (in aumento rispetto a quello del 2017) e l'avanzo economico di parte corrente che stanno ad indicare una sostanziale equilibrata gestione delle risorse e una buona capacità di risparmio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

25 marzo 2019

IL REVISORE DEI CONTI
dott. Flavio Bertoldi

Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)